

La Contea Nolana

Foglio di collegamento sui problemi della marginalità del volontariato della ricerca e dello studio delle tradizioni del territorio. Anno IX n° 4 Maggio 2007 – Redazione Corso T. Vitale, 43 Nola (NA) – sito internet www.conteanolana.it

Quel Giglio fuori porta

A tutti gli amici nolani dal cuore grande, ma con la vista corta.

Sabato 5 maggio c.a., per puro caso, mi sono trovato a passare per Camposano, ameno paesino dell'agro nolano che dista a mezza strada tra Cicciano e Nola, e meraviglie delle meraviglie, mi ritrovo di fronte un Giglio in costruzione. Per poco non mi prendeva un colpo. Il circondario è tappezzato di gigantografie e manifesti del palio dei casali 5 e 6 maggio con l'avvincente corsa degli asini che si svolge proprio qui a Camposano. Mi sono detto tra me e me, forse ho sbagliato strada o paese? Mi sono detto: "possibile che il giglio nolano simbolo sacro, di fede per San Paolino, viene inglobato ed aggregato ad una corsa di asini (con il massimo rispetto per gli asini)". Tutto ciò mi è sembrato più di uno scherzo. Ma purtroppo no... amareggiato, deluso e parecchio incazzato nero, me ne sono ritornato a casa. Dopo tutte le polemiche, critiche, tentativi di salvaguardare la nostra amata festa, la registrazione del marchio ecc. ecc, ci ritroviamo puntualmente ogni anno con le stesse stupide problematiche degli anni precedenti. Lo scempio oramai dilaga a macchia d'olio, il giglio è diventato l'oggetto del trastullo. Non c'è ente, autorità, o chi per esso che assiste, sorvegli, tuteli, difenda questa festa diventata ormai il giocattolo nelle mani di bambini deficienti e capricciosi. Oramai è risaputo, là dove c'è un giglio, c'è una "cerca" di soldi, e dove ci sono soldi facili, c'è accattonaggio e maneggiamento, forse è questa la ragione del proliferare dei gigli? La politica purtroppo, non ha la vista lunga, se non c'è un progetto ed una passione civile, è solo robetta di passaggio e così si comportano i nostri politici. Il poco che si muove per la festa, oltre ad essere davvero poco, marcia in ranghi sparsi. Diventa inutile portare il Giglio in Portogallo, a Valencia, se poi non ci accorgiamo di ciò che ci succede sotto il naso. La nostra sembra una lotta nel deserto, l'impegno di pochi viene vanificato in un mare di silenzi, omertà, ostilità, boicottaggi e incomprensioni che possono testimoniare la difficoltà dell'impegno, ma è poco, molto poco. Adesso capite perché ho conati di vomito quando vedo certe cose? Mi chiedo: chi rilascia i permessi per realizzare le macchine da festa che appartengono al patrimonio storico culturale di Nola? Viene effettuato un collaudo a queste strutture? Chi sono i costruttori, e chi gli ha rilasciato la licenza per realizzare tali opere? Chi sono i collatori ed i "giullari" che si avvicinano nella gestione di simili manifestazioni? E le amministrazioni locali che permettono tali sconcerti, quali provvedimenti adottano in riferimento all'ordine pubblico, alla sicurezza delle persone e degli stessi operai che realizzano tali strutture? Giusto per rimanere in tema di sicurezza sul lavoro di cui tanto si blatera oggi, ma che poi, sistematicamente, leggi, regole, e regolamenti vengono disattesi. Quindi ci sono delle responsabilità e dei responsabili che dovrebbero intervenire e non intervengono. C'è una mancanza di cultura e la politica senza cultura non va da nessuna parte. Un discorso a parte meritano le cosiddette "maestranze" di botteghe artigiane, musicanti e cantanti che ruotano intorno alla festa e che sono tra i fautori e i divulgatori di queste "mini feste" paesane. Non è detto che questi devono campare necessariamente solo con i gigli, non lo è mai stato. Ricordando tempi non molto lontani, i vari Tudisco, Vecchione, Scotti, oltre a realizzare i gigli, lavoravano per i carri di carnevale, per i toselli votivi (Madonna dell'Arco), poi nei mesi invernali, espletavano lavori di imbianchini, di decoratori e restauro di tele e stucchi nelle chiese, conventi ed

abitazioni nobiliari. I musicisti quelli veri? Suonavano con le bande musicali e partecipavano alle processioni e concerti bandistici nelle varie cittadine. I cantanti, oltre ad avere un mestiere proprio, la domenica cantavano alle feste di piazza, ai matrimoni ed a qualsiasi cerimonia pubblica o privata che sia. Non capisco l'ostinazione di questi "muovi artisti" che si esprimono solo attraverso i gigli. Forse è una delle tante scuse per raggranellare un pò di soldi con poca fatica? Sembrano diventati questi ultimi più che veri artisti, dei veri mestieranti della festa. La festa oggi sta perdendo la sua naturale connotazione di festa nolana. L'unica cosa che conta veramente oggi è il divertimento a tutti i costi. Il materialismo ha preso il sopravvento sulla spiritualità e ciò che rappresentava il giglio per le famiglie nolane, è diventato un motivo come un'altro per sollazzarsi con le "mazze". Forse per qualcuno sono solo "mazze" e null'altro, per noi queste "mazze" rappresentano qualcosa di più, sono il legame con le tradizioni, intese come continuità e rielaborazione incessante di un patrimonio di idee, esperienze, linguaggi, costumi e stili di vita, le radici profonde allacciate agli affetti familiari, alla memoria storica. La festa dei gigli era bella perchè era attesa con ansia e trepidazione per un anno intero. Oggi balla un giglio ogni quindici giorni. Purtroppo, le feste, e mi riferisco a quelle mitiche come Nola, Barra e Brusciano che fin da piccolo, le mitizzavo al punto tale da rimanerne affascinato proprio per i personaggi che queste feste, riuscivano ad esprimere, ricordo ad esempio: "O' Sardone" che ho conosciuto personalmente, una figura leggendaria, alto circa due metri, dalla voce possente ed autoritaria, "Malepensiero", già i nomi o i soprannomi di questi incutevano rispetto e timore, questo giusto per ricordarne qualcuno, che non esistono più. Oggi la differenza è notevole, mocciosi con qualche liretta in tasca si sentono dei "padreterni". E' vero che i tempi sono cambiati, ma qui invece di imitare il meglio, si imita il peggio del peggio. Canzoni orripilanti, che non hanno né testa né coda, musiche assordanti e rumorose, cantanti che se non hanno il microfono alzato con il massimo del volume non si sentono neppure loro, insomma la festa dei gigli è diventata il festival della mediocrità, ipocrisia, naturalmente facciamo i dovuti distinguo. Altra riflessione è quella che non si vedono più persone anziane vicino ai gigli. Fino a qualche anno fa, intorno ai gigli vedevi i vecchi falegnami di Nola, pronti ad intervenire in casi di emergenza, era gente del mestiere con anni di provata esperienza sulle spalle, e se il giglio aveva una deficienza questi riuscivano con le loro ingegnosità ad attenuare o ad eliminare tali difetti. In conclusione, occorre a mio avviso avere più coraggio e senso critico, nel dire e denunciare determinate cose, altrimenti il male prenderà il sopravvento su tutto. Leggo sui siti internet, elogi glorificatrici per musiche e canzoni che meriterebbero di essere cestinate senza pietà, ed invece sol perchè si appartiene a questa o a quella paranza si elogiano testi e musiche al di sotto della sufficienza, un capitolo a parte meriterebbero le paranze ed i loro fautori, ma questa è un'altra bella storia da raccontare... Probabilmente è la nostalgia che mi fa parlare, ma dove sono quelle belle melodie nolane ispirate alla Città, a San Paolino, alle famiglie che con sacrifici veri realizzavano il sogno della loro vita. Invece oggi tutto è... futilità e vanità.

Antonio Napolitano

CIMITERO DI NOLA

Una legge di Ferdinando I di Napoli, dell'11 marzo 1817, vietava l'uso della sepoltura dei cadaveri nelle Chiese (o comunque in luoghi abitati) prescrivendo l'inumazione dei defunti, nei cimiteri pubblici, ad una notevole distanza dalle abitazioni civili. Questa Legge venne varata, poiché i vari Ispettori e Commissari preposti all'igiene pubblica, a causa del diffondersi delle varie epidemie di peste, colera ed altro, avevano stimato non essere buona norma igienica, seppellire i morti al centro della Città. Anche i Vescovi e le altre Autorità, sia civili che Ecclesiastiche, del Regno, furono sollecitati a voler in breve tempo, benedire questi nuovi Cimiteri, appartenenti alla loro Diocesi, infatti sino ad allora, le Chiese, dove venivano inumati i cadaveri, apparivano, in relazione alla fede religiosa del popolo, l'unico luogo dove i resti umani potessero dormire in pace nel sonno del Signore. Ma la medicina e l'igiene avevano fatto passi da gigante e richiedevano ardite riforme, trionfò lo spirito religioso, e tutti furono convinti che anche nei nuovi Cimiteri, come negli antichi sepolcri, la religione avrebbe resa sacra e venerabile l'ultima dimora dei cristiani. Nola per l'interessamento del Sindaco dell'epoca, Cav. Cocozza, fece costruire, in breve, un cimitero, che fu benedetto da Mons. Torrusio alla fine di maggio del 1820, esso: "... per la scelta del sito, per l'eleganza del disegno, per il regolare suo compartimento, era tra i più belli di quanti fossero, fino allora, stati costruiti". Così scriveva un cronista del "Giornale del Regno delle Due Sicilie", presente all'inaugurazione del Cimitero Monumentale di Nola; il 28 ottobre 1922, la Giunta Municipale di Nola deliberò di destinare una zona di terreno nel Cimitero di Nola, a Sacratio Militare; mentre nel 1932 fu concesso al Comando del Presidio Militare di Nola, un suolo del Cimitero, per la sistemazione di un recinto da riservare ai militari morti in servizio di leva. Oggi, con la riqualificazione e l'allargamento dell'area cimiteriale, la zonetta di terreno destinata a Sacratio ed il recinto riservato ai militari morti in servizio di leva è scomparsa per far posto alle nuove "villette" pardon, cappelle gentilizie private. Non c'è che dire ancora una volta abbiamo dimostrato quanto è grande il nostro attaccamento all'amor di Patria?!

Paolo Minieri

TASSA – TASSE E TASSAZIONI

Soltanto con una riduzione della spesa pubblica, degli sprechi e di una seria lotta all'evasione, è possibile attuare un taglio delle tasse. Questo è il chiaro messaggio della Corte dei Conti nella Relazione sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relative alle leggi nell'ultimo quadrimestre del 2006. Nola, nelle ultime sedute del Consiglio Comunale, ha approvato quei provvedimenti che già nel precedente numero della Contea Nolana, avevamo annunciato con il timore che si verificassero. Aumento del 25% della TARSU (tassa sui rifiuti solidi urbani) e dell'addizionale IRPEF sugli stipendi e pensioni. Ci chiediamo se era possibile evitare tali rincari. Probabilmente sì, se si fosse provveduto a sviluppare una politica più oculata e tesa al risparmio e parsimonia, forte contro l'evasione e gli sprechi, comprensiva con le fasce più deboli della popolazione. All'interno della stessa maggioranza si sono registrate diversità e dissensi, i consiglieri di Alleanza Nazionale ad esempio, dopo diverse contorsioni e mal di pancia, alla fine hanno votato a favore dei rincari prima sussurrati e poi dichiarati. Ci auguriamo solo che a questi non se ne aggiungano altri, non sappiamo ancora come andrà a finire la questione GORI. Al momento i cittadini attendono con non poca trepidazione le bollette sul consumo dell'acqua. E poi c'è l'Ici (imposta comunale sugli immobili) che molte amministrazioni locali già hanno ritoccato e che probabilmente aumenterà ancora. Insomma c'è poco da stare allegri.

A.N.



AVVISO IMPORTANTE

Il prossimo numero sarà dedicato interamente alla Festa dei Gigli con articoli inediti su fatti, personaggi, ed avvenimenti della festa nolana.

SULLA FAMIGLIA NATURALE, LO STATO SI DEVE INCHINARE

*Il pensiero di Aldo Moro
Le amnesie degli ex democristiani*

Gli amici di Rosy Bindi, quelli del cosiddetto "manifesto dei Sessanta", hanno più di un difetto. Ma il più paradossale di questi è la scarsa conoscenza della storia della Democrazia Cristiana. Per loro, che si sentono gli unici eredi legittimi della DC, è veramente il massimo.

Dopo la Nota della Conferenza Episcopale che richiama i politici cattolici alla coerenza sulla legislazione in materia di politica della famiglia, Rosy Bindi e i suoi sessanta amici insorgono e vanno a riesumare alcune parole del povero Aldo Moro – che, come sappiamo, non è nelle condizioni di poter replicare – dove si affronta il tema dell'autonomia della politica rispetto alla propria appartenenza religiosa. Francamente, non conosco il contesto delle parole pronunciate da Moro, ma questi sessanta cattolici certamente ignorano quello che veramente pensava il leader DC riguardo all'argomento che ci interessa.

A colmare questa lacuna ci ha pensato recentemente il giornalista Pierre Chiartano in occasione dell'anniversario del rapimento di Moro. Chiartano ricorda il grande impegno sostenuto dallo statista democristiano in favore della famiglia naturale.

Diceva Aldo Moro: «Quando si afferma che la famiglia è una società naturale, si intende qualche cosa di più dei diritti della famiglia. Non si tratta soltanto di riconoscere i diritti naturali alla famiglia, ma di riconoscere la famiglia come società naturale, la quale abbia le sue leggi e i suoi diritti di fronte ai quali lo Stato, nella sua attività legislativa, si deve inchinare».

Suggerisco di andare a leggersi per intero l'articolo, di grande interesse, che Pierre Chiartano ha dedicato all'argomento, collegandosi al suo blog "Cronache Luterane":

(Paolo Tritto)

Lettera in redazione

Gentile direttore, le invio (di seguito e in allegato) una nota stampa di rettifica in merito ad un articolo pubblicato sul numero 3 del giornale da lei diretto. Confidando nella sua disponibilità a promuovere una comunicazione chiara e corretta, attendo di vedere pubblicata la doverosa precisazione dell'Ente in merito a notizie riguardanti l'attività dell'amministrazione. Cordiali saluti

In merito alla lettera pubblicata sul numero 3 dell'aprile 2007 del foglio di collegamento sociale "La Contea Nolana" dal titolo "Lettera aperta di un bruscianese ai cittadini nolani" l'Amministrazione Comunale di Nola vuole precisare che non esiste, da parte dell'Amministrazione, nè da parte dell'Ente Festa dei Gigli, nessun progetto in essere in merito ad una esibizione della "Festa dei Gigli" nella città francese di Marsiglia. A questo proposito, non sapendo da che fonti il lettore che si firma M.T.C., abbia appreso tale informazione, si smentiscono categoricamente anche le affermazioni fatte circa il presunto coinvolgimento di altre città campane, in un progetto che, si ripete, non esiste. La Festa dei Gigli di Nola proseguirà il suo percorso di promozione in Italia e all'estero e

attualmente si stanno vagliando ipotesi e possibilità, tra le quali, però, non rientrano iniziative nella nazione francese.

Dott. Fabio Relino Capo ufficio Stampa
Comune di Nola.

APPROVATO IL BILANCIO 2007

NOLA – Con 20 voti favorevoli e 7 contrari, il Consiglio Comunale di Nola, ha approvato il Bilancio di Previsione anno 2007, la Relazione previsionale e programmatica 2007/2009, nonché il bilancio pluriennale 2007/2009. La manovra da 50.999.431,09 milioni di euro, è stata presentata all'aula dall'Assessore al Bilancio, Agnese Romano che ha definito il documento approvato "come uno strumento tangibile e reale, dove sono contenuti interventi programmati e reali". "Non un libro dei sogni – ha concluso la Romano – ma bensì una pragmatica pianificazione di sviluppo". Numerose le ore di dibattito, al termine delle quali la maggioranza ha recepito, approvandoli, numerosi emendamenti avanzati dall'opposizione. "Un Bilancio condiviso – ha dichiarato il sindaco Felice Napolitano – un esempio di democrazia che credo sia molto importante". Sei, infatti, gli emendamenti a firma del centrosinistra accolti dalla maggioranza. Interventi nel settore sociale, come l'assistenza domiciliare ai malati terminali e di natura urbanistica, come la realizzazione di marciapiedi, illuminazione e allargamenti della sede stradale, soprattutto nella frazione di Piazzolla. Parla di indiretta programmazione condivisa, il presidente del Consiglio Comunale, Luciano Parisi, soddisfatto per la natura degli emendamenti che incideranno positivamente sulla qualità della vita della sua circoscrizione di provenienza, Piazzolla, appunto. "C'è stato un confronto politico molto serrato – ha commentato Parisi – ma alla fine ha prevalso il buon senso". "Ora – ha concluso – non ci resta che darci da fare affinché tutti i nostri progetti vengano realizzati". Approvato anche un emendamento voluto dal sindaco che ha istituito un Osservatorio sulla Povertà. "Purtroppo il fenomeno esiste ed è bene che iniziamo ad occuparcene anche a livello locale in maniera professionale e dettagliata – ha detto il sindaco – la povertà non è un problema politico, ma sociale, pertanto spero che anche sulla costituzione di questo Osservatorio i partiti siano in grado di superare le rivalità e collaborare per il bene della città".

dott. Fabio Relino

L'immigrazione è delinquenza?

*Le statistiche non mentono,
ecco i dati del Viminale*

Adesso, chi sostiene che cittadini italiani e stranieri abbiano la stessa propensione a delinquere, dovrà stare buono! Il Dipartimento della pubblica sicurezza del ministero dell'Interno ha reso noti i dati riguardo ai **reati compiuti nel 2005**, dai quali viene fuori che il **33,41%** di questi è stato compiuto da **cittadini non italiani** (soprattutto **clandestini**). Eppure non mi sembra che nel nostro paese, nonostante la massiccia invasione di questi anni, ci sia uno straniero ogni 3 persone... infatti essi rappresentano solo il 4% dei residenti. Qualcosa dunque non torna... **o forse la sensazione di disagio e di intolleranza che sta piano piano crescendo è, parzialmente, giustificata?** E se aggiungiamo che queste sensazioni provengono anche da elettori di sinistra (come la lettera inviata a Repubblica), allora **c'è davvero da preoccuparsi!** Detto questo, non vogliamo cadere nel luogo comune secondo cui gli italiani sono degli stinchi di santo e gli stranieri tutti delinquenti, però **il dato merita una riflessione**. Ad ogni modo, ne avremo ancora per poco. **Il governo Prodi ha deciso di aprire le porte a tutti** (tramite la Ferrero-Amato che abolirà la Bossi-Fini) e quindi tra pochi anni gli italiani saranno talmente un numero esiguo che non avrà più senso fare statistiche comparative.

E magari un giorno qualcuno pubblicherà in prima pagina "Figlio di immigrati ucciso da uno degli ultimi italiani rimasti", sempre che esista ancora la lingua di Dante e l'articolo non sia, scritto in arabo.



DROGA: CHIAMPARINO BENVENUTO NELLA REALTA'

Roma - "Benvenuto nel mondo della realtà al sindaco di Torino Chiamparino. Dopo avere con il suo schieramento sostenuto ogni tipo di sciocchezza in materia di legalizzazione delle sostanze stupefacenti, l'esponente della sinistra scopre che drogarsi è illecito. Lo sosteniamo da anni e la legge che ha fatto il centrodestra stabilisce proprio questo. Politiche di recupero e di prevenzione per i consumatori, sanzioni per gli spacciatori. Riteniamo che il consumatore non debba essere incarcerato, ma debba essere dissuaso. E chi compie dei reati può essere, come tardivamente scopre perfino Chiamparino, avviato a prestazioni di pubblica utilità. Ciò è già previsto dalla legge vigente. Gli anti-proibizionisti hanno fatto gravissimi danni, le sciocchezze che propongono le varie Livia Turco non dovrebbero passare mai. Se Chiamparino avesse scoperto la realtà prima, avrebbe potuto aiutare tanti giovani nella battaglia per la vita contro la droga. Il suo caso è l'ennesima conferma che la sinistra sostiene sciocchezze salvo poi pentirsi in extremis".

Sarkozy esempio per l'Italia La vittoria del candidato dell'UMP deve far riflettere il nostro Paese

Dopo una campagna elettorale con toni molto corretti e sportivi da ambo le parti, la Francia ha un nuovo Presidente



della Repubblica, Nicolas Sarkozy, il candidato neogollista dell'UMP che ha nettamente sconfitto l'antagonista socialista Ségolène Royal, prima donna a tentare l'ascesa all'Eliseo. Che tipo di esperienza deve prendere la classe politica italiana da queste elezioni? Prima di tutto, che il sistema bipolare può garantire maggiori sicurezze in corso di legislatura e pochi dissidi interni futuri per il partito. In seconda opinione, che la politica, italiana ha bisogno di ricambio generazionale, indispensabile per promuovere le nuove teorie e strategie politiche, come sta anche avvenendo nel conservatore Regno Unito. Infine, la politica di casa nostra deve imparare che non serve promettere mari e monti ai cittadini ma possono bastare anche soltanto poche cose, sicure da realizzare ma che stanno a cuore del paese intero, come il problema del lavoro e sicurezza. L'Italia come la Francia 2007? Noi siamo italiani, con i nostri pregi ed i nostri difetti, non dimentichiamolo mai.

*Vivissimi auguri alla famiglia Guerriero
per la riapertura a Nola del nuovo negozio di*

**Ottica – Centro Lenti a Contatto
di Guerriero Marcello e figlio Sergio.**

*Sabato 19 maggio 2007 alle ore 19:30 in Via P.
Virvenzio, 8 Nola (Palazzo Bottiglieri)
ci sarà l'inaugurazione del nuovo centro.
Per informazioni Tel. 081- 512.10.81*

La Paranza Nolana "Stella"

In occasione del 25° anniversario della sua nascita, organizza nel Rione Stella alle ore 20:30 del 9 Giugno 2007 una festa per ricordare 25 anni di presenza nella Festa dei Gigli. L'evento sarà preceduto dalla celebrazione della Santa Messa alle ore 18:30.

Per l'occasione saranno allestiti stand culturali e gastronomici. *La Cittadinanza è invitata.*

VITA DA CANI

Nola è invasa da orde di cani randagi. Corso Tommaso Vitale, Piazza Duomo, Via Giordano Bruno, Piazza d'Arme, Piazza Immacolata ecc.ecc.

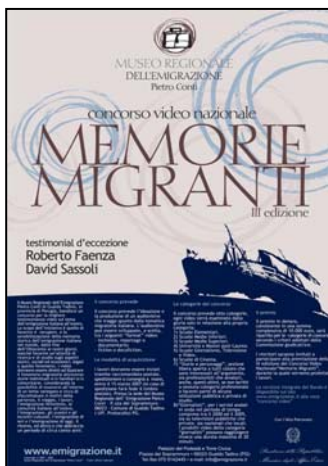
In più occasioni, numerosi cittadini hanno subito aggressioni da parte di questi ospiti indesiderati, liberi di scorazzare per la Città. Una possibile soluzione al fenomeno del randagismo canino, nella nostra città, sinora non ha visto, per svariati motivi, risposta positiva. Rivolgiamo pertanto, un caloroso appello all'amministrazione Comunale e al Sindaco Napolitano, per un impegno più ragguardevole a risolvere la questione randagismo. Si fa presente che la situazione odierna è abbastanza preoccupante non solo per il numero di cani randagi presenti sul territorio e quelli che saranno immessi qui a breve, in vista del periodo estivo, ma anche per le cattive condizioni di salute (rogna e altro degli stessi animali).

Si rende noto, che la legge 14 agosto 1991, n.281, legge che regola la materia degli animali da compagnia e la prevenzione del randagismo, all'art. 4 stabilisce i compiti riguardanti i comuni per il risanamento del territorio da cani randagi.

A tale proposito ci sono responsabilità ben precise nei confronti di chi non fa rispettare le regole, in primis il primo cittadino. E' risaputo che il comune di Nola, spende migliaia di euro all'anno per il risanamento del fenomeno, ma evidentemente non danno i risultati sperati. Pertanto nuove e più attuali strategie d'intervento devono essere pensate, proposte, sperimentate e quindi validate, magari facendo intervenire operatori del settore (asl, veterinari e associazioni del settore).

Wolf

Auguri vivissimi per Katia Ballacchino



Complimenti per il traguardo raggiunto, all'amica Katia, nolana oramai di adozione, per la realizzazione e premiazione del video sul Giglio a New York, avvenuta a Gualdo Tadino (Perugina) il 27 aprile 2007 per la III° edizione del concorso video Nazionale sul tema "Memorie Migranti".

Un augurio, un saluto ed un abbraccio fortissimo da tutta l'associazione La Contea Nolana per nuovi e più ambiti traguardi.



ECO NOLA

A cura della Consulta Pastorale Giovanile della città di Nola.
Domenica 20 Maggio 2007 dalle ore 9:30 alle 13:00 a seguire dalle 16:00 alle 19:00 si possono consegnare:

**PILE, FARMACI SCADUTI,
ALLUMINIO, VETRO,
PLASTICA CARTA E
CARTONE**

si riceve in cambio un buono sconto da spendere nei negozi aderenti all'iniziativa. La stessa si svolge in collaborazione con ASCOM e Campania Felix ed è tesa ad una migliore educazione per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

AZIONE GIOVANI

Circolo Territoriale "Mario Zicchieri"
P.zza M.C. Marcello 3 - Nola

VERGOGNA RIFIUTI!

Azione giovani chiede:

- Ritorno alla gestione ordinaria
- raccolta differenziata all'80%
- trattamento della frazione RSU residuale con biossidaione a freddo
- bonifica dei territori inquinati dalle discariche legali e illegali
- monitoraggio del territorio per fermare lo smaltimento abusivo e criminale dei rifiuti tossici.

Per informazioni inviare

E-mail all'indirizzo:
ag.nola@libero.it

ANCORA UN LUTTO PER LA CULTURA NOLANA

Profondamente colpiti dalla dipartita dell'illustre nostro Concittadino e Amico,

LUIGI AMMIRATI

Preside e studioso insigne che nel silenzio del Suo instancabile ed illuminato impegno professionale e letterario ha dato lustro alla nostra Città, con l'umiltà, l'onestà e la passione dei Grandi. Esprimiamo il nostro sincero cordoglio, auspicando che la Collettività Nolana, sappia onorare e custodire la Sua preziosa ed elevata Testimonianza Umana e Culturale.

La Redazione

LA CONTEA NOLANA

Foglio di collegamento sociale

Aut. Tribunale di Nola
N. 64 del 28/10/99

C/C postale N. 39786801

E-Mail contnolan@libero.it
Sito Internet www.conteanolana.it

Tel. 081/5124949
Cell.3384440016

Il giornale non ha scopi di lucro e viene distribuito gratuitamente. Gli articoli pubblicati riflettono il pensiero dei loro autori che ne sono responsabili di fronte alla legge.



COMUNE DI NOLA

PROVINCIA DI NAPOLI

ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI

differenziamoci

La mia Città

ORGANICO



Scarti di cucina, avanzi di cibo, alimenti avariati, pane vecchio, scarti di verdure e frutta, gusci d'uovo, ossa, fiori e piante domestiche, fondi di caffè e filtri di tè, salviette di carta unta ecc.

Domenica - Martedì
Giovedì dalle ore 21,00
alle ore **06,00**

SECCO INDIFFERENZIATO



Posate, giocattoli, pellicole sporche, lamette usa e getta, tubetti di dentifrici, di cosmetici e creme, pannolini, pannolini, assorbenti igienici (avvolti in carta o plastica), lettiere per animali domestici, porcellane, terracotta e ceramiche, polistirolo, stracci - collant, calzature ecc.

Lunedì - Venerdì
dalle ore **21,00**
alle ore **06,00**

CARTA, CARTONE E PLASTICA



Giornali, riviste, libri, quaderni, fotocopie, fogli sciolti, cartoni piegati, imballaggi di cartone, scatole.

Bottiglie di acqua e bibite non tappate, shampoo e flaconi detergenti, contenitori in genere (piccole taniche ecc.)

Mercoledì
dalle ore **21,00**
alle ore **06,00**

VETRO E BANDA STAGNATA



Vetro e scatolette in banda stagnata, contenitori in metallo (pelati, tonno, frutta sciroppata) ecc.



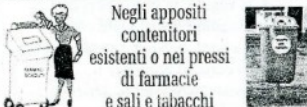
Negli appositi contenitori esistenti

È fatto assoluto divieto lasciare sacchetti di qualsiasi natura presso le campane

FARMACI SCADUTI



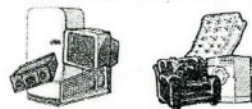
PILE ESAURITE



Negli appositi contenitori esistenti o nei pressi di farmacie e sali e tabacchi

È fatto assoluto divieto lasciare sacchetti di qualsiasi natura presso gli appositi contenitori

RIFIUTI INGOMBRANTI



Telefonare al numero **VERDE 800017297**
SERVIZIO GRATUITO il materiale dovrà essere conferito previo accordo con l'ufficio ambiente del Comune.

differenziamoci
La mia Città

Il conferimento dei rifiuti dovrà avvenire mediante deposito sul piano stradale vicino al civico di residenza nei giorni e orari indicati come da ordinanza sindacale n. 8 del 31-01-2007. In caso di inadempienza sarà applicata la sanzione amministrativa da un minimo di Euro 50,00 ad un massimo di Euro 250,00